

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,1-2.11-18

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Riflessione

22-07-2020

Avete un Santo o una Santa che preferite?

Domanda lecita, soprattutto perché ciascuno di noi ha dei Santi a cui rivolgersi.

Sorridendo, tanto volte ho parlato della lista delle preferenze dei Santi, data dalla loro capacità di mandare grazie e benevolenze su questa Terra.

La Santa di oggi dovrebbe essere quella più gradita alle donne, perché Maria Maddalena è davvero una figura straordinaria che i vangeli cercano di presentarci nella migliore versione possibile.

Ma permettetemi di parlare di lei agganciandomi ad un'altra figura presente nel Nuovo Testamento: Giunia.

La Maddalena, come tutte le donne, è stata una figura scomoda per la chiesa dei primi tempi. Un Maestro che predicava l'uguaglianza poteva mettere in serio pericolo il potere maschile della società del tempo. Noi troviamo testimonianza di queste fatiche negli scritti apocrifi, ma anche quelli canonici ci danno delle chiare indicazioni.

In più occasioni Paolo racconta l'importanza della donna all'interno della comunità e ne abbiamo un esempio in Rm 16,6, dove egli saluta: "Andronico e Giunia, miei parenti e compagni di prigionia; sono degli apostoli insigni che erano in Cristo già prima di me". La difficoltà di accettare che una donna possa far parte dei seguaci di Gesù è data dall'interpretazione fatta nel tempo di questo versetto. Si tratta, qui, di marito e moglie, credenti della prima ora, che Paolo chiama apostoli insigni. Ma col tempo, più la Chiesa andava istituzionalizzandosi con il governo dato ai soli uomini, più si riteneva impossibile che una donna potesse essere definita apostola e, peraltro, insigne. Fu Bonifacio VIII in una Bolla del 1298 a tradurre il nome di Giunia al maschile, ridimensionando ulteriormente questa figura e tutte coloro che si rifacevano ad essa.

Nel processo di riabilitazione delle donne dei vangeli papa Francesco sta decisamente facendo la sua parte e ha elevato la semplice memoria di Maria Maddalena a festa, proprio come si fa con tutti gli apostoli, riconoscendola "apostola degli apostoli".

A questo punto: quale potrebbe essere la Santa preferita? No, non la Maddalena, ma mi permetto di suggerire Giunia. Magari il Papa riscatterà colei che Paolo definì l'"insigne apostola", colei che soffrì anche il supplizio del carcere per la fedeltà al vangelo. Nella Chiesa ortodossa è già celebrata come santa, il 30 giugno, aspettiamo che anche questo passo venga fatto.

Così la Maddalena, che possiamo festeggiare, sarà ancora una volta voce e annuncio di Vita, Luce narrata attraverso una corsa che raggiunge anche noi oggi.

Buona giornata!

Nello